



COMUNE DI CAIAZZO

PROVINCIA DI CASERTA

**PIANO INDUSTRIALE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E CONFERIMENTO
DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ED ASSIMILATI, GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA
COMUNALE DEL COMUNE DI CAIAZZO (CE)**

- D. LGS. 50/2016 E S.M.I. - L.R. N. 14 DEL 26/05/2016 - D.M. 13/02/2014 -



PROGETTO DEL SERVIZIO

Art. 23 comma 15 del D. Lgs. 50/2016

Rev. 00 – Dicembre 2020

- RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA
- QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO
- DUVRI
- CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE
- BOZZA DI CONTRATTO

Progetto redatto dall'Ufficio Ambiente del Comune di Caiazzo (CE)

Responsabile Unico del Procedimento: **Sig. re Chicherchia Gaetano**

Responsabile del Servizio: **Sig. re Chicherchia Gaetano**

Supporto al R.U.P.: **Ing. Porfidia Domenico**

Ufficio Ambiente
Sig. re Chicherchia Gaetano



D.U.V.R.I.

Documento unico di valutazione rischi e misure di prevenzione adottate per eliminare i rischi da interferenza

ex Art. 26 - D. Lgs. 81/2008

PREMESSA

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (acronimo D.U.V.R.I.) è stato redatto in applicazione dell'art. 26, comma 1, lett. b) del D.lgs. 81/2008 allo scopo di individuare i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti da interferenze nei luoghi di esecuzione dei servizi oggetto d'appalto, unitamente all' indicazione delle misure di prevenzione per eliminare o ridurre al minimo detti rischi e la stima dei relativi oneri da non assoggettare a ribasso.

Il presente documento, quindi, è parte integrante dei documenti progettuali dell'appalto ai sensi dell'art. 23 comma 15 D. Lgs. 50/16, è messo a disposizione degli operatori economici ai fini della formulazione dell'offerta e costituisce specifica tecnica ai sensi dell'art. 68 e del D. Lgs. 50/2016 Allegato XIII.

Si tratta di un documento da redigersi a cura delle stazioni appaltanti e che deve dare indicazioni operative e gestionali su come superare uno dei maggiori ostacoli alla prevenzione degli incidenti nei luoghi di lavoro e nei cantieri: l'"interferenza".

Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra le attività dell'affidatario del servizio ed altre attività che pure si svolgono all'interno degli stessi luoghi in cui sono espletate le prime.

In linea di principio, dunque, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi destinati al servizio da affidare con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

In base all'attuale dettato normativo il DUVRI deve essere redatto solo nei casi in cui esistano interferenze. In esso, non devono pertanto essere riportati i rischi propri delle attività delle singole imprese appaltatrici, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo tali rischi.



L'Impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza. In nessun caso, tuttavia, le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

Peraltro, come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, il DUVRI è da considerarsi documento “dinamico” nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dal Committente prima dell'espletamento dell'appalto deve essere obbligatoriamente aggiornata nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze. In tal caso il Documento deve essere adeguato alle sopravvenute modifiche e ad ogni fase di svolgimento delle attività, alle reali problematiche riscontrate ed alle conseguenti soluzioni individuate.

FINALITA'

Il presente Documento ha lo scopo di:

- fornire alle imprese partecipanti alla gara di appalto e soprattutto all'Impresa risultata aggiudicataria, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui il servizio deve essere svolto;
- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa aggiudicataria e i Datori di lavoro, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori dell'Impresa, dei Datori di lavoro e le persone operanti presso i locali scolastici, gli alunni ed eventuale pubblico esterno;
- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento cosciente, la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PRIMA DELL'INIZIO DEL SERVIZIO

L'art 26 del D. Lgs. 81/08 recita:



1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, [...], l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. [...] La verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

Per questo motivo, prima dell'inizio dei lavori, se non già provveduto in precedenza, si richiede la consegna della documentazione e la firma (da parte del datore di lavoro appaltatore/prestatore d'opera) delle dichiarazioni e attestati elencate di seguito:

1. iscrizione Camera di Commercio Industria e Artigianato;
2. Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
3. elenco delle attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico per l'esecuzione dei lavori;
4. la valutazione dei rischi relativamente ai lavori da svolgere;
5. il nominativo del Datore di Lavoro, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e degli Addetti alla gestione delle emergenze (con i relativi attestati di formazione);
6. elenco del personale che sarà in forza presso i siti sopra specificati con le relative caratteristiche, qualifiche professionali e posizione assicurativa presso l'INPS e l'INAIL
7. Esito della sorveglianza sanitaria.

Precisazioni:

1. ogni sostituzione o variazione del personale dovrà essere preventivamente autorizzata e dovrà dare luogo all'aggiornamento di quanto sopra;
2. per i lavoratori per i quali sia prevista dalle disposizioni di legge la sorveglianza sanitaria, l'appaltatore/prestatore d'opera dichiara che sono stati e saranno, con la periodicità prevista dalle rispettive disposizioni di legge, sottoposti a visita medica con conseguente parere favorevole di idoneità allo svolgimento della mansione;



Ai sensi del medesimo articolo, il datore di lavoro Committente:

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

I lavori affidati in appalto consistono nelle seguenti attività, meglio dettagliati nel capitolato speciale di appalto:

- a. Raccolta, trasporto, conferimento e smaltimento di tutti i tipi di rifiuti urbani e assimilati agli urbani così come classificati dal 2° comma del l'art.184 del D.lgs. n.152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, che di seguito si elencano:
 - i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
 - i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a) dell'art.184 del D.lgs. n.152/2006, assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'articolo 198 del D.lgs. n.152/2006, comma 2, lettera g);
 - gestione dei rifiuti urbani ed assimilati anche in forma differenziata;
 - i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
 - i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle rive e margini dei corsi d'acqua;
 - i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi private e pubbliche, compresi quelli derivanti dalla gestione del verde pubblico anche qualora questo sia affidato a soggetto terzo che dovrà comunque provvedere a conferirli c/o il centro di raccolta organizzato dall'Impresa che vincerà l'appalto;
- b. Pulizia aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico, consistenti in:
 - Spazzamento e raccolta dei rifiuti solidi urbani giacenti su tutte le aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;
 - raccolta giornaliera, con relativo trasporto e smaltimento, di tutti i rifiuti solidi urbani provenienti da mercati quotidiani o periodici, dalle fiere, da tutte le manifestazioni



organizzate o patrocinate dall'Amministrazione Comunale e da quelle religiose, con relativo spazzamento delle piazze, strade, aree, dove le stesse hanno luogo;

- spazzamento, raccolta, trasporto e smaltimento, dei rifiuti provenienti dalle aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico adiacenti agli impianti sportivi in occasione delle manifestazioni, fatto salvo quanto altro possa essere previsto dai contratti di concessione in uso per la gestione dei medesimi impianti sportivi;
- raccolta, trasporto, e smaltimento dei rifiuti abbandonati su tutto il territorio comunale di qualsiasi natura, anche nocivi o classificati come speciali dall'art.184, comma 3, del D. Lgs. n.152/2006, ivi compresi amianto, pneumatici, carogne animali, ecc., con obbligo di differenziarli e smaltirli a norma di legge.

c. Servizi vari e/o occasionali espletati sul territorio:

- lavaggio, igienizzazione, manutenzione e disinfezione interna ed esterna dell'isola ecologica, dei cassonetti, svuotamento, lavaggio e disinfezione di cestini, bidoni e di quant'altro adibito a deposito temporaneo di rifiuti solidi urbani;
- pulizia e manutenzione delle griglie stradali di superficie di scolo delle acque verso il sistema fognario, con l'esclusione dei pozzetti e delle caditoie;
- disinfezione e disinfestazione;
- diserbo delle aree indicate nel presente disciplinare;
- pulizia monumenti, targhe e facciate di edifici pubblici;
- campagne di informazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale.

ADEMPIMENTI PRIMA DELL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

Il committente procederà a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale.

L'impresa appaltatrice dovrà:

a. fornire il documento unico di valutazione dei rischi definitivo, che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato e integrato con le specifiche informazioni



relative alle interferenze sui servizi che l'impresa appaltatrice proporrà, se diverse da quelle contenute nel presente documento che sarà integrativo degli atti contrattuali.

b. produrre il proprio Documento Unico di Valutazione dei rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il D.U.V.R.I. definitivo, di cui al comma precedente; c. redigere il “Verbale di riunione cooperazione e coordinamento” /” Sopralluogo congiunto” da sottoscrivere tra il rappresentante del Comune e il rappresentante dell'impresa Appaltatrice presso la sede di svolgimento del servizio.

VALUTAZIONE INTERFERENZE

Per la definizione di interferenza che la norma (D. Lgs. 81/2008) non definisce, è opportuno fare riferimento alla determinazione n. 3/2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi e forniture, che la definisce come un “contatto rischioso” tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. L'interferenza si verifica con la contemporaneità di personale dipendente con altro già presente in discarica. Non si considerano interferenze quei rischi specifici propri dell'attività dell'impresa appaltatrice che ha comunque esaminato all'interno del proprio documento di valutazione dei rischi (DVR).

Si ritiene pertanto di non esaminare nel presente documento i contatti tra l'impresa appaltatrice e la generica utenza (cittadini e autoveicoli) normalmente presente sul territorio comunale, dove l'appaltatrice andrà a svolgere il servizio, le cui caratteristiche non presentano particolarità specifiche, in quanto trattasi di rischi propri valutabili nel DVR dell'impresa.

Nell'ambito del presente appalto sono da considerarsi le seguenti interferenze:

- a. accesso alle discariche gestite da altri operatori per il conferimento di rifiuti provenienti dal servizio oggetto di appalto;
- b. raccolta dei rifiuti dei mercati mensili e settimanali;
- c. pulizia stradale e successivo conferimento dei rifiuti originati dallo spazzamento stradale; d. lavaggio stradale e dei cassonetti;
- e. pulizia manuale e successivo conferimento di rifiuti abbandonati rinvenuti sul territorio;
- f. Accesso alle aree relative ad alcune proprietà comunali per il ritiro delle varie frazioni di rifiuto.



ATTIVITA' A RISCHIO

L'interferenza è generata dal dover accedere alle aree pertinenti del Committente per svuotare i contenitori e raccogliere i rifiuti presenti, contemporaneamente alla presenza di personale vario nella zona adibita alla raccolta dei rifiuti stessi.

VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE IDONEE A PREVENIRLI E RIDURLI

Per le interferenze sopra richiamate i rischi individuati consistono nella possibilità di urto tra autoveicoli delle diverse aziende o in transito, o di schiacciamento di persone eventualmente transitanti a piedi.

Misure idonee alla prevenzione e riduzione dei rischi:

- a. riunione periodica delle aziende coinvolte, di coordinamento e consegna dei documenti inerenti alla sicurezza; sopralluoghi periodici alle discariche da parte del responsabile della sicurezza aziendale;
- b. formazione periodica degli operatori;
- c. eventuali interventi finalizzati ad evitare che il personale si incroci con quello che avrebbe determinato l'interferenza.

Esempi di rischi da interferenze possono essere gli accessi alle discariche (potranno avvenire a turno con altri appaltatori di servizi); la pulizia delle aree mercatali (dovrà avvenire dopo che tutti i venditori abbiano abbandonato l'area); il ritiro dei rifiuti presso le scuole ed altre proprietà pubbliche (dovrà avvenire al di fuori dell'orario lavorativo del personale o ditte appaltatrici ivi impegnate); altre misure di prevenzione potranno essere:

- a. dotazione e messa in funzione sui mezzi di carico e scarico di segnalatori acustici e luminosi atti a segnalare la presenza e l'effettuazione delle operazioni e manovre in atto;
- b. messa a disposizione di segnaletica temporanea di pericolo e presenza di mezzi in transito da installare nelle aree di mercato, nelle altre proprietà comunali durante le operazioni.

COSTI DELLA SICUREZZA



I costi aggiuntivi, in relazione a quanto esposto innanzi, sono quantificati in € 3850,00/anno e non sono soggetti a ribasso, per cui il valore economico dell'appalto fissato dall'Amministrazione Comunale è adeguato, sufficiente e congruo rispetto al costo relativo alla sicurezza. Al fine di valutare i costi della sicurezza (non soggetti a ribasso) destinati a garantire la corretta gestione delle interferenze in fase di esecuzione dei servizi oggetto d'appalto, si individuano le seguenti attività minime annue, distinte tra i servizi di base di cui al Capitolato speciale descrittivo e prestazionale del quale il presente documento costituisce allegato integrante e sostanziale:

SERVIZI DI BASE				
CATEGORIA	DESCRIZIONE	U.M	COSTO U. (€)	COSTO ANNUO (€)
APPRESTAMENTI	Transenne stradali cm 200x110	6	€ 125,00	€ 750,00
	Attrezzature per reg. traffico	10	€ 150,00	€ 1500,00
DPC	Cavalletti e segnaletica di pericolo	20	€ 50,00	€ 1000,00
COORDINAMENTO	4 riunione annua di coordinamento	12	€ 50,00	€ 600,00

Totale costo annuo per la sicurezza da interferenze dei SERVIZI DI BASE [€/anno] = € 3.850,00

Nel quadro economico è riportato € 3.846,88 pari all'1% del costo di gestione annuo

Nel quadro economico è riportato € 3.846,88 pari all'1% del costo di gestione annuo
Nel quadro economico è riportato € 3.846,88 pari all'1% del costo di gestione annuo

La ripartizione degli oneri della sicurezza da interferenza tra i singoli servizi è riportata nelle tabelle di cui all'Art. 4 comma 1 e 2 del Capitolato speciale di appalto, cui si rinvia.

DATA

Sig. re Chicherchia Gaetano